In tutta la provincia

La nebbia ha fatto un "muro,,

Disagio, autostrada chiusa per qualche ora, tamponamenti in serie, segnaletica insufficiente - Incidenti

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 14 dicembre.

Stamane è calata sul Novarese una nebbia fittissima. La visibilità, in alcuni tratti, è ridotta a cinque metri. Su tutte le strade il traffico si svolge con difficoltà. Nel tardo pomeriggio, in seguito a una serie di tamponamenti, la corsia per Milano dell'autostrada è stata temporaneamente chiusa al traffico. Uomini e mezzi della polizia stradale sono impegnati nei punti nevralgici. In città si può circolare ma in periferia si trova il «muro» impenetrabile.

La nebbia è calata anche in zone insolite dell'alto Novarese, del Verbano e dell'Ossola. Il fenomeno, tipico di questa stagione, non era ancora stato avvertito quest'anno in provincia se non in proporzioni molto modeste. Ancora ieri sera a tarda ora la visibilità era buona dovunque: è stato stamani, svegliandosi, che i novaresi hanno trovato la città sepolta nella nebbia. Il disagio si è fatto immediatamente sentire: tutti i mezzi di comunicazione, dalle corriere di linea ai treni, hanno subito notevoli ritardi.

Fino al pomeriggio, però, non si sono dovuti registrare incidenti degni di nota. Soltanto qualche automobilista è finito fuori strada ma senza gravi conseguenze. Poco dopo le 16 i primi allarmi: sull'autostrada Torino-Milano, subito dopo il casello di Galliate, è avvenuto un tamponamento tra due camion e nell'incidente sono rimaste coinvolte una mezza dozzina di auto. Mentre la «Stradale» accorreva sul posto, più avanti, sulla stessa corsia, verso Boffalora, si sono verificati altri tamponamenti.

Nel giro di mezz'ora le segnalazioni si sono infittite tanto da rappresentare un quadro impressionante: da Galliate alle porte di Milano è stato tutto un susseguirsi di macchine tamponate. Fortunatamente non ci sono state vittime da registrare: soltanto qualche ferito leggero e danni materiali. La situazione era comunque tale da consigliare la chiusura al traffico della corsia est, quella cioè tra Novara e Milano. I veicoli provenienti da Torino, per alcune ore sono stati bloccati al casello di Galliate e di qui fatti proseguire per Milano, attraverso Romentino e Trecate, sulla statale n. 11. Sull'altra corsia, quella per Torino, invece, il traffico è proseguito regolarmente.

La prima nebbia fitta della stagione ha riportato alla ribalta vecchi problemi di segnaletica, specialmente quella orizzontale. Da più parti viene segnalato che su alcune strade provinciali del basso Novarese, ancora non è stata tracciata la linea bianca di mezzeria. Quando la visibilità è praticamente ridotta a zero, come oggi, il solo riferimento possibile per l'automobilista è proprio quella striscia bianca.

Altro inconveniente è rappresentato dalla scarsa illuminazione agli incroci specialmente quelli delle grandi circonvallazioni, ai quali sarebbe opportuno, in caso di nebbia fitta, mettere in funzione dei semafori. Anche con i grandi lampioni a luce gialla, chi è fermo allo stop non può vedere se da un lato o dall'altro, giunge qualche mezzo: la formazione sulla strada principale rappresenta sempre un azzardo. Ricordiamo qui, le più elementari norme del codice stradale: con la nebbia procedere, anche di giorno, con le luci anabbaglianti (quelle di posizione sono invisibili e si può dire non servono); mantenere un certo spazio dal veicolo che precede in maniera da potersi arrestare per tempo evitando il tamponamento, in caso di brusca frenata. Non ci si illuda che con i fari fendinebbia si possa procedere comunque.

p. b.

Contributo di 5 milioni alle valli Grande e Intrasca

Verbania, 14 dicembre.

(c. c.) Un contributo di 5 milioni e mezzo di lire è stato concesso dall'Unione nazionale comuni ed enti montani a favore del consiglio delle valli Grande e Intrasca, che recentemente ha rinnovato i componenti della giunta, nominando presidente l'avvocato Achille Piovella, sindaco di Miazzina, e vicepresidente Giorgio Travaini, sindaco di Caprezzo.

Il nuovo consiglio di valle sarà tra l'altro chiamato a risolvere il problema dell'istituzione della scuola media unica a Cambiasca (uno dei comuni del comprensorio valligiano), quello del trasporto degli alunni della valle a Verbania e l'altro, non meno importante, della possibilità di realizzare un inceneritore consortile valligiano per i rifiuti urbani.

Ha funzionato soltanto a metà la storiella del farmaco miracoloso

Il flacone della truffa si ruppe, tentò allora d'uccidere la "vittima,,: sconterà nove anni

Due gli sono stati condonati - Assolti per insufficienza di prove i presunti compari, che dovevano rispondere soltanto di truffa: l'agricoltore non ha riconosciuto il «francese» - L'altro, che si sarebbe spacciato per medico, è stato processato in contumacia

Novara. Carlo Piattino, condannato a 9 anni (2 condonati)

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 14 dicembre.

(p. b.) La truffa del farmaco miracoloso è stata rievocata in assise. Due dei presunti componenti il terzetto del raggiro, sono stati rinviati a giudizio anche per tentato omicidio. Sono Carlo Piattino, 33 anni, Torino e Amilcare Colla, 45 anni, Milano, entrambi detenuti. Il terzo, Ottavio Lusso, 53 anni, Milano, che doveva rispondere unicamente di truffa, è stato giudicato in contumacia. Soltanto il Piattino è stato riconosciuto colpevole di entrambi i reati e condannato a 9 anni di reclusione (di cui due condonati) e alla libertà vigilata per due anni a pena espiata. Il Colla e il Lusso, sono stati assolti per insufficienza di prove.

I fatti per i quali sono stati processati, risalgono al 21 novembre 1966. Era giorno di mercato a Novara e l'agricoltore Giuseppe Bosso, 71 anni, residente alla cascina Visconda di Vinzaglio, era venuto in città. Alle ore 9,30 nei pressi della basilica di San Gaudenzio fu avvicinato da un distinto elegantemente vestito che, con accento straniero, gli chiese l'indirizzo del dottor Rossini. L'agricoltore rispose di non conoscerlo, ma proprio in quel momento si avvicinò un'altra persona che intavolò un discorso. Così parlando, si capì che il sedicente straniero era un francese il quale, in possesso di un farmaco miracoloso, doveva consegnarlo al dottor Rossini ricavandone, come da accordi, tre milioni. Qui, sopraggiunse una terza persona che si qualificò medico. Questi, esaminata la boccettina con il farmaco, si offrì di acquistarla per tre milioni e invitò il francese a portargliela dopo un'ora nel suo studio. Quando il sedicente medico si fu allontanato, il falso straniero spiegò al Bosso e all'altro sconosciuto che, se poteva interessare, l'affare poteva farlo loro: avrebbe venduto il farmaco per due milioni e mezzo e rivendendolo al medico avrebbero potuto guadagnare mezzo milione.

L'agricoltore si lasciò convincere e accettò di farsi accompagnare alla sua banca di Robbio Lomellina. Qui riscosse un milione e mezzo (l'altro milione occorrente per l'acquisto lo avrebbe fornito lo sconosciuto) e sempre sull'auto dei «francesi» tornarono a Novara. Consegnato il denaro, si trattava di portare il farmaco al medico, guadagnando il mezzo milione previsto. A questo punto le cose si complicarono: nel tira e molla, la boccetta cadde a terra, infrangendosi e il Bosso capì, finalmente, di essere stato raggirato. Per non perdere il suo danaro del quale, invano, chiedeva la restituzione, l'agricoltore salì sull'auto dei «francesi» precedendo i due compari, uno dei quali prese posto al volante, l'altro sul sedile posteriore. L'auto partì velocemente e sul bel viale Quintino Sella i truffatori ingaggiarono con l'ingenuo agricoltore una furibonda lotta, riuscendo a spalancare la portiera e a scaraventarlo a terra. L'auto finì contro un albero e i due truffatori l'abbandonarono, dandosi alla fuga. L'agricoltore fu soccorso e portato all'ospedale dove per parecchi giorni rimase tra la vita e la morte.

Le indagini portarono all'identificazione del Piattino, proprietario dell'auto, ma passò parecchio tempo prima che i carabinieri riuscissero ad arrestarlo. Furono successivamente indiziati di complicità Ottavio Lusso, 53 anni, Milano, che avrebbe recitato la parte del falso medico e il Colla, che secondo l'accusa, nella parte del «francese» avrebbe aiutato il Piattino a scaraventare fuori dall'auto l'agricoltore.

Oggi, al processo, c'è stato un colpo di scena: il Piattino ha detto che il Lusso non partecipò alla truffa e che il terzo uomo, il «francese», non era il Colla, che lui neppure conosce. Il Bosso, messo a confronto con il Colla ha detto: *«Come corporatura ci siamo: ma la somiglianza non è della fisionomia e non posso giurare sia proprio lui».*

Assente il Lusso, processato in contumacia, e che del resto doveva rispondere soltanto di truffa, l'accusa di tentato omicidio è gravata unicamente sul Piattino. *«Non è vero — ha detto — che ho spinto fuori dall'auto in corsa l'agricoltore: si era aggrappato allo sportello e a una curva è caduto».* Al riguardo, però, il Bosso è stato ben preciso: *«Ero seduto accanto al pilota e mentre questi mi spingeva, l'altro individuo seduto alle mie spalle, mi tempestava di pugni».*

Sulla scorta delle emergenze processuali, lo stesso p.m. ha chiesto l'assoluzione per il Colla e la condanna del Piattino e del Lusso, per truffa, a due anni e otto mesi di reclusione e al primo, inoltre, a 12 anni per tentato omicidio.

Trenta condanne per l'occupazione della Nyco di Verbania

Il servizio a pag. 5

Ha detto: "Soltanto per spaventare mio marito,,

Una sposina dopo il primo litigio ingoia 24 compresse di sonnifero

Colta dalla sonnolenza e sentendosi mancare le forze, ha invocato aiuto al consorte - E' fuori pericolo

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 14 dicembre.

(g. r.) E' stata ricoverata questa sera all'ospedale di Arona una sposina ventiquattrenne, Lina Peron, abitante a Varallo Pombia, in frazione Cascinetta, per ingestione di 24 pastiglie di sonnifero.

La donna, da poco ritornata dalla «luna di miele», ha inghiottito le pastiglie non a scopo suicida, ma solo per «spaventare» il marito Roberto, col quale aveva avuto il primo serio litigio. Poi, avvedendosi che le stavano per mancare le forze e che stava per essere sopraffatta da un lieve torpore ha avuto paura e gridando ha confessato ogni cosa alla mamma e al marito, che con urgenza l'han accompagnata all'ospedale aronese.

A tarda sera, dopo un'energica lavanda gastrica, Lina Peron, pur ancora stordita, è stata dichiarata fuori pericolo.

Furto di televisori 10 milioni di danni

(Nostro servizio particolare)
Novara, 14 dicembre.

(c. c.) Un grosso furto è stato compiuto stanotte nel negozio di elettrodomestici Zefolon di via Solferino 1.

I ladri, rotti una persiana ed il vetro di una finestra, sono entrati rubando televisori, giradischi e registratori, per una cifra che si avvicina ai dieci milioni.

Auto fuori strada grave un operaio

Omegna, 14 dicembre.

(l. d. g.) Grave incidente d'auto sulla strada che da Casale Corte Cerro porta alla statale 229, alle prime case di Gravellona Toce. Gino Cleopazzo, 48 anni, operaio, nativo di Lecce, abitante a Gravellona Toce, mentre con la sua «Peugeot» scendeva verso la statale, nel tentativo di superare una «500» ha sbandato su un tratto di strada ghiacciato nei pressi della frazione di Ceredo, finendo in un canale.

Il Cleopazzo è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale di Omegna dove ha ricevuto le prime cure. Nell'incidente ha riportato lo sfondamento della base cranica. E' stato quindi trasferito al reparto di neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore di Novara e sottoposto ad un intervento da parte del primario professor Geuna. Le sue condizioni sono gravi.

Un mese e un romanzo

Colpì l'imprenditore che rifiutava di pagarlo

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 dicembre.

(a. c.) Il tribunale ha processato Elio Guglielmazzi, 24 anni, manovale, di Villadossola, accusato di aver provocato lesioni volontarie gravi a Giuseppe Foscoletti, 58 anni.

I fatti avvennero il 25 luglio 1967 in un cantiere. Il Guglielmazzi si presentò dal Foscoletti chiedendogli di pagargli quindici giornate lavorative che egli aveva prestato alle sue dipendenze. Al diniego del Foscoletti, nacque una discussione, il manovale colpì con un pugno al volto l'imprenditore causandogli lesioni guarite in cinque mesi ma che hanno lasciato alla vittima un indebolimento permanente nella masticazione.

L'imputato è stato condannato a due anni e un mese di reclusione (con il condono di due anni).

Il tribunale ha poi esaminato un complicato procedimento relativo ad un incidente stradale avvenuto il 23 dicembre di tre anni fa tra Villadossola e Domodossola. Quella sera una «Flavia», pilotata da Ettore Lomazzi, 42 anni, di Domodossola, meccanico, urtò il ciclista Giuseppe Gh., 68 anni, uccidendolo.

Al Lomazzi sono stati inflitti otto mesi di reclusione col beneficio di legge e la sospensione della patente per sei mesi.

Pensionato di Crevacuore cade dalle scale e muore

Borgosesia, 14 dicembre.

(g. g.) Un pensionato di Crevacuore, Commardo Oblato, 65 anni, è morto nella tarda serata di ieri in seguito a una caduta dalle scale di casa. E' deceduto sul colpo per la frattura del cranio.

Sembrano accertate, da parte dei carabinieri, le cause accidentali della caduta, ma il cadavere, tuttavia, sarà sottoposto ad autopsia.

Quelli dell'età di mezzo

Novara. Cinquant'anni ma non li dimostrano, almeno a giudicare dalla serata degli auguri di Buon Anno organizzata al ristorante Borsa. Oltre 300 i presenti, salutati da monsignor Piola, reggente della diocesi. Durante la festa, rallegrata dall'estrazione della lotteria, sono stati loro consegnate una medaglia ricordo e una copia del numero unico dell'almanacco «Al rovescio», cioè di altri 50 anni a ritroso (Foto Giovetti)

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Gorla, largo Bellavista 2; Bozzola, via Torelli 1; Comunale, corso Trieste 41; Coppa, corso Torino 6.
ARONA — Mazzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Rocca, corso Libertà 91.
DOMODOSSOLA — Municipale, piazza Rosselli.
OLEGGIO — Colnaghi, corso Marconi angolo piazza Martiri.
OMEGNA — Lanfranchi, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Pretti, via San Vittore 70; Internazionale, piazza Garibaldi 23.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Una ivale Buonarroti 22) sino al 31 dicembre personale di Grazia Varisco. Al Broletto (Portici Mercelli) fino al 20 dicembre personale di Giovanni Gentili (Poli). Del Carmine (via Negroni 4) sino al 30 dicembre «Il mondo di Pelucca» di Fellini. Fiat, Galleria Beatrice (corso della Vittoria) personale di Primo Tara. Alla Cerna (Portici Ducali) mostra collettiva.
ARONA — Alla Galleria «L'Approdo» (corso Repubblica 34), fino al 6 gennaio, mostra collettiva di pittura.
BORGOMANERO — Nel salone Fiat di corso Roma esposi sino al 2 gennaio il pittore borgomanerese Enzo Cammano. Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 98), fino al 31 dicembre, mostra collettiva di pittura.
OMEGNA — Alla «Silenziosa», via Cattaneo 2, personale dell'ascensorista Bruno Ferraris, fino al 27 dicembre.

MERCATI

Mercati oggi a: Briga Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta, Piano Vergonzis, Re, Trecate.

NOTIZIE IN BREVE

La cerimonia prematrimoniale per l'assegnazione delle borse di studio per l'anno 1971-72 ai figli dei soci della «Società generale di mutuo soccorso e istruzione fra gli operai», si svolgerà domenica al Teatro.

Disagio a Villadossola per l'ambulatorio chiuso

Villadossola, 14 dicembre.

Da nove mesi i lavoratori dell'industria di Villadossola sono privi dell'assistenza infortunistica diretta per la chiusura dell'ambulatorio Inail. Il fatto, che ha creato una notevole situazione di disagio nelle fabbriche del centro industriale ossolano, è stato oggetto di proteste da parte delle organizzazioni sindacali e del Comune.

L'ambulatorio Inail di via Edilio Zonca era stato chiuso *«provvisoriamente»* nove mesi or sono per la carenza di personale sanitario: il medico Della Bona si era, infatti, dimesso dopo molti anni di servizio e un'infermiera era stata trasferita alla sede di Omegna. Da allora, nonostante un cartello sulla porta avvertisse che la chiusura era solo «temporanea», l'ambulatorio non è stato riaperto.

Il sindaco di Villadossola, Plinio Pirazzi Maffiola, aveva scritto di recente alla direzione dell'istituto per sollecitare un'immediata soluzione. *«Dopo il nostro intervento — dice — abbiamo ricevuto la visita di un funzionario dell'istituto che ci ha assicurato verbalmente che non rientra nelle intenzioni dell'Inail chiudere definitivamente l'ambulatorio di Villadossola e ha aggiunto che l'attuale situazione dipende unicamente dalla difficoltà di reperire il personale sanitario. Dopo non abbiamo più saputo nulla ed intanto sono passati nove mesi».*

I sindacati hanno una chiesto *«l'immediata riapertura dell'ambulatorio».*

Ladro sorpreso in una trattoria

Grignasco, 14 dicembre.

(g. g.) Damiano Tosatti, 42 anni, è stato arrestato ieri sera in una trattoria di Quarona Sesia, mentre rubava del denaro.

A Roma, a due anni dalla morte

Ricordata la figura e l'opera di Toscano

Dal ministro Moro, presenti i familiari - Ha lasciato 19 volumi e molti scritti

(Nostro servizio particolare)
Novara, 14 dicembre.

(l. l.) *Nei giorni scorsi l'ambasciatore Mario Toscano, studioso di storia diplomatica ed esperto tra i più illustri di affari internazionali, è stato commemorato a Roma, a due anni dalla sua morte, dal ministro degli Esteri, Moro, e dal sindaco Darida. Il Comune di Roma ha intitolato una via al suo nome. La cerimonia è avvenuta nella «Sala dei mosaici» alla Farnesina, presente la figlia Patrizia Masutti Toscano, il fratello Aldo e la moglie Ada Bossi (abitanti a Novara con i figli Alberto e Laura).*

Nato a Torino il 3 giugno 1901 e laureatosi in legge all'università di Milano nel 1930, e in Scienze politiche a Pavia, nel 1934, giunse a Novara con la madre che rimasta vedova aveva sposato il pretore Mazza. Dopo gli anni travagliati della guerra nel 1946 Mario Toscano entrò al ministero degli Esteri, prima come incaricato dell'ufficio studi e, poi, come direttore. Nel 1956 rappresentò l'Italia all'Onu come ambasciatore.

Il ministro Moro ha ricordato le tappe di questa attività affermando: «Non vi è stato in questi venti anni evento importante di politica estera in cui Toscano non sia stato in qualche modo associato e spesso in misura determinante: la ratifica del trattato di pace, la questione di Trieste ed i rapporti con la Jugoslavia, l'ingresso dell'Italia all'Onu e, in genere, l'attività delle Nazioni Unite, la conferenza per il disarmo, i problemi dell'Estremo Oriente e quelli nucleari».

Alla cerimonia romana era presente l'editore Valsecchi che ha tracciato l'intenso «curriculum» di studioso che si compendia nella pubblicazione di 19 volumi e 97 fra articoli e saggi: un notevole contributo non soltanto alla scienza storica, ma anche alla politica e alla diplomazia.

L'ambasciatore Toscano

Un esposto a Verbania contro Trincheri, bidello

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 dicembre.

(a. c.) I consiglieri della «Intesa di destra» Giampiero Padretti e Franco Verna hanno inviato un esposto al prefetto di Novara, chiedendo l'avvio di un'inchiesta che accerti i titoli in forza dei quali un certo Trincheri Eligio da oltre un mese risulta prestare attività, dietro incarico ricevuto dall'amministrazione comunale, presso la scuola elementare "Guglielmazzi" di Verbania-Pallanza.

L'esposto dei due consiglieri dell'«Intesa di destra» si diffonde in considerazioni sulla persona del Trincheri, per sottolineare il fatto che egli avrebbe perduto ogni diritto civile e non potrebbe più svolgere attività alle dipendenze di pubblici uffici e via dicendo.

Eligio Trincheri come si ricorderà, è l'ex partigiano che nel maggio scorso venne graziato dal Presidente della Repubblica, dopo avere scontato 23 anni di reclusione per una serie di reati compiuti nell'immediato dopoguerra in correità con altre persone (parte rifugiatesi all'estero, parte scarcerate e altre assolte.

Era stato assunto per qualche tempo dalla «Coop» di Intra-Verbania, come aiuto magazziniere; ma la pallottola che ha tuttora in corpo e che riceveite all'altezza della spina dorsale in Valle Cannobina, in uno scontro con i nazifascisti, gli rendeva doloroso e, quindi, impossibile quel lavoro. Aveva, allora, trovato un'occupazione provvisoria, tramite il Comune, come bidello. Da qui la richiesta dei due consiglieri dell'«Intesa di destra» perché il prefetto intervenga d'autorità per revocargliela.

Studio economico-statistico su 7 Comuni della cintura

(Dal nostro corrispondente)
Galliate, 14 dicembre.

(g. f. q.) Sette comuni della «cintura» novarese sono stati scelti come campioni per un'indagine economico-statistica che in questi giorni la Sorisa, una società per la matematica e l'economia applicate, sta svolgendo in tutte le province d'Italia.

«Sotto inchiesta» sono Galliate, Turbigo, Oleggio, Castellino, Vespolate, Carpignano Sesia e Recetto. Sino a domenica prossima otto intervistatori, messi a disposizione dalla Camera di commercio di Novara, porranno una serie di domande a migliaia di persone d'ogni ambiente. L'indagine è intesa a conoscere la presenza dei servizi commerciali, di quelli ausiliari, nonché la necessità degli abitanti «di provincia» rispetto a quelli del capoluogo. Sulla base dei risultati ottenuti, sarà redatto un rapporto che verrà inserito in uno studio.

BOMAGNANO SESIA — Giovanni Pescio, 28 anni, operaio, abitante a Carpignano Sesia in via Manzoni 20, è stato arrestato dai carabinieri di Romagnano per ubriachezza molesta.

Novara. Amilcare Colla, 45 anni, assolto (f. Giovetti)

Sensazionale a Novara in corso Milano n. 30 DA OGGI

Giusta autorizzazione del G. D. del Tribunale di Novara

LIQUIDAZIONE FALLIMENTARE

di tutta la maglieria - merceria - confezioni - calze del

Fallimento CA.MA. n. 19/971

A PREZZI CONTROLLATI

Camicie uomo e ragazzi	L. 700	e più
Gonne in pura lana	L. 700	»
Calze donna 1ª scelta	L. 100	»
Collants donna 1ª scelta	L. 200	»
Calze uomo lana e cotone Makò	L. 250	»
Calze ragazzo in cotone e lana	L. 200	»
Camicie da notte signora fantasia	L. 1500	»
Pigiama signora fantasia	L. 2000	»
Cappottini bimbo	L. 2500	»
Completi neonati e copertine	L. 1500	»

ecc. ecc. ecc. ecc.

VASTO ASSORTIMENTO
di maglieria intima e esterna - camiceria - calze - confezioni

Con un preciso documento redatto dal Saufi e dallo Sfi

I sindacati hanno proposto la denuncia dell'accordo ferroviario sul Sempione

Vogliono così contrastare «la tendenza al declassamento di Domodossola, come stazione internazionale, per riabilitarne, invece, tutte le attribuzioni, competenze e prerogative»

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 14 dicembre.

Sarà denunciata la convenzione ferroviaria italo-svizzera del Sempione? La proposta è contenuta in un documento redatto dal Saufi e che ha avuto la completa adesione dello Sfi (i due principali sindacati dei ferrovieri italiani) che illustra la *«iniziative da promuovere allo scopo di contrastare la tendenza a declassare Domodossola come stazione internazionale, per riabilitarne, invece, tutte le attribuzioni, competenze e prerogative»*.

Il documento dei sindacati *affinché venga equamente dimensionata la necessità di potenziamento dello scalo di Domodossola*», invita, innanzitutto, le autorità interessate a intervenire per l'applicazione integrale della convenzione del Sempione agli articoli che si riferiscono al servizio di polizia internazionale, al servizio sanitario e al servizio tecnico e di trazione delle ferrovie federali svizzere.

«La denuncia — sostengono poi i sindacati — *dovrà riguardare l'articolo 2 della convenzione del 1959 che sancisce la scissione della dogana svizzera tra Briga e Domodossola, riservando a Domodossola la parte meno importante (messaggerie). Del resto l'articolo 3 della convenzione del 1906 prevede già la possibilità di estendere le attribuzioni e le competenze doganali italo-svizzere di Domodossola "nell'interesse generale del traffico". La normalità della convenzione consiste nello smembramento della dogana svizzera che disloca la parte prevalente del suo servizio (sdoganamento dei carri) a Briga, a differenza di quanto avviene a Chiasso e Luino, dove i servizi italo-svizzeri sono presenti al completo. La denuncia dovrebbe essere fatta con un emendamento che entrerebbe in vigore dopo un anno e che dovrebbe sancire l'accentramento di tutte le operazioni doganali italo-svizzere presso la stazione di Domodossola, in analogia a quanto convenuto per gli altri due transiti del San Gottardo. Infatti, la stazione di Briga sottrae a quella di Domodossola un rilevante settore senza il quale l'organizzazione dei trasporti non può definirsi internazionale».*

I sindacati hanno chiesto la denuncia della convenzione come primo passo per un potenziamento della stazione internazionale di Domodossola. Il documento redatto dal segretario provinciale del Saufi, Luigi Pagani, di Domodossola, è stato critico sulla politica sin qui seguita dalle Ferrovie dello Stato per quanto concerne i transiti internazionali.

Dopo la notizia che il potenziamento dello scalo di Domodossola sarebbe avvenuto con la costruzione di un nuovo fascio di otto binari, in corso di esecuzione, i sindacati sono rimasti forse gli unici a battersi per la necessità di un nuovo, grande scalo a livello europeo, nel quale a Domodossola, dopo 25 anni che se ne parla, nessuno ormai ci crede più. I sindacati chiedono il potenziamento della stazione di Domodossola per salvaguardare gli interessi nazionali e quelli aziendali delle Ferrovie dello Stato. *«Finora* — dicono — *la politica seguita ha portato ad uno sminuito potenziamento del valico di Chiasso, nell'interesse esclusivo della Svizzera, che può contare su una maggior percorrenza chilometrica (e quindi su maggiori introiti) nel suo territorio. Adesso è ora di cambiare politica».*

I sindacati non hanno risparmiato critiche neppure alla concessione che si è avuta finora del pubblico trasporto *«che non si è mai cercato di rendere produttivo* — sostengono — *con i necessari e tempestivi interventi senza i quali non rimane che la rassegnazione al cronicizzarsi del deficit dell'azienda».*

Queste argomentazioni sono state sottoposte all'attenzione del ministro dei Trasporti, Viglianesi, che in una sua visita a Domodossola si era reso conto che il potenziamento dello scalo non poteva limitarsi alla costruzione di otto binari, e sono state oggetto di una vera e propria battaglia all'interno delle stesse Ferrovie.

Recentemente a Roma c'è stata una riunione tra funzionari e tecnici delle Ferrovie dello Stato e il segretario provinciale del Saufi, Luigi Pagani, per fare il punto sulla situazione. In proposito Pagani ha dichiarato: *«I dirigenti aziendali delle Ferrovie hanno confermato verbalmente che il loro atteggiamento ufficiale verso il ministero dei Trasporti e gli altri interessati al problema è quello da noi desiderato: un grande, moderno e funzionale scalo a sud di Domodossola con i servizi di confine al completo, previa denuncia della convenzione famosa, per ottenere i servizi doganali svizzeri a Domodossola. Ovviamente, questo aspetto va trattato a livello diplomatico per cui occorre che i ministeri competenti, quelli di Grazia e Giustizia e degli Esteri, concordino un'azione comune con il ministero dei Trasporti. La soluzione da noi caldeggiata e che oggi trova rispondenza in alti funzionari delle Ferrovie, sarebbe di Domodossola la vera stazione internazionale. L'implicita conferma di questo nuovo modo di pensare delle Ferrovie dello Stato si può trovare in una dichiarazione scritta del direttore generale che parla di "uno scalo da venti miliardi verso Berna". Ho, dunque, buoni motivi per ritenere che l'orientamento attuale delle Ferrovie dello Stato è volto verso un grande scalo a Domodossola d'importanza europea: l'asse più importante è previsto a Domodossola-Sempione anziché Chiasso-Gottardo, tanto più che è legato esclusivamente al Sempione l'interesse economico delle Ferrovie italiane».*

a. v.

Un garofano d'oro per i floricoltori

Verbania. Su iniziativa della Federazione italiana consorzi agrari, sono stati premiati per «Il Garofano d'Oro 1971» tre floricoltori di Verbania, noti per le loro specializzazioni nel campo più aggiornato della tecnica floreale. Sono: Eugenio Cavadini, presidente dei floricoltori verbanesi, Salvatore Bianchi, titolare di una grande azienda per la produzione di azalee, e Pietro Hillebrand, conoscitore dei problemi tecnici e sindacali della floricoltura. Nella foto, un aspetto della sala durante la premiazione

In appello a Torino

Rinviato il processo a tre ladri d'auto

(r. s.) La prima sezione della corte d'appello di Torino avrebbe dovuto giudicare, ieri mattina, tre ladri d'auto protagonisti di un drammatico inseguimento nelle vie di Novara, il 24 novembre '65. Il processo è stato rinviato a nuovo ruolo perché uno degli imputati è ammalato. Sono Giuseppe Sansone, 33 anni, via Mameli 8, Vito Di Terlizzi, 27 anni, via Montebello 33 e Salvatore Bunfolo, 24 anni.

I tre, rubata un'auto nel centro di Novara, fuggirono inseguiti da una «gazzella» di carabinieri. Furono esplosi alcuni colpi di mitra e uno dei giovani venne ferito al braccio. L'auto nei pressi di Oleggio finì fuori strada e i ladri vennero arrestati. Il tribunale di Novara condannò il Sansone a 4 anni e 10 mesi, il Di Terlizzi e il Bunfolo a 5 anni e 4 mesi, di cui 3 condonati.

VERBANIA — Biglietti da 10 mila lire falsi anche a Verbania. Una banconota è stata spacciata alla biglietteria dell'imbarcadero di Intra.

Il galliatese ha sfidato il campione dei leggeri junior

A Novara: Merlin contro Sanna cercherà di "vendicare,, Pesare

Rivincita fra i welters Braconi e Quaresmini nel secondo incontro professionistico della manifestazione, completata da cinque combattimenti fra dilettanti

Novara. Giorgio Merlin

(Nostro servizio particolare)
Novara, 14 dicembre.

Boxe di lusso venerdì sera al Palazzetto. La «Novara Boxe» presenterà un'altra interessante riunione imperniata sul ritorno del campione d'Italia dei leggeri junior Mario Sanna e sul rientro del galliatese Giorgio Merlin che lenta il colpo grosso incontrando il forte pugile romano, che il pubblico novarese ha apprezzato, suo malgrado, in occasione della sconfitta di Orenzo Pesare.

Il presidente della «Novara Boxe», dottor Lionello Marnese, ha detto: «siamo intenzionati ad andare avanti con le grosse riunioni ed oggi rappresentiamo un altro novarese che ultimamente si è distinto con delle belle vittorie. Il ragazzo si troverà di fronte venerdì un duro ostacolo, ma ha accettato di buon grado per dare una svolta decisiva alla sua carriera. Oltre a questo combattimento ci siamo assicurati un interessante "sottoclou" con la rivincita fra i pesi welter Braconi di Milano e Quaresmini di Brescia, reduci da un doppio pareggio. Speriamo che anche questa volta gli sportivi ci aiutino affollando le tribune del palazzetto dello sport».

La «Novara Boxe» aveva puntato tutto nei mesi scorsi sull'incontro Sanna-Pesare, valevole per il titolo italiano dei leggeri junior, con la speranza di una nuova bella affermazione. Il novarese ha subito una pesante punizione e gli organizzatori hanno cercato un altro motivo di richiamo. Giorgio Merlin, prodotto del vivaio galliatese, tenterà di opporsi alla forza di Sanna pur sapendo di rischiare molto contro il campione d'Italia. Faranno da contorno cinque incontri tra i migliori dilettanti novaresi, galliatesi, torinesi ed astigiani.

Questo il programma completo: professionisti: pesi leggeri junior: Mario Sanna (campione d'Italia, Roma, colonia Ciaccio) contro Giorgio Merlin (Novara, colonia Fiore) in 8 riprese. Pesi welter: Braconi (Milano, colonia Cecchi) contro Quaresmini (Brescia, colonia Mariani), in 6 riprese.

Dilettanti: pesi mosca: Padalino (Novara Boxe) prima serie d'Italia contro Camera (Palmar Asti) probabile olimpico; pesi piuma: Manno F. (Boxe Galliate) contro Manta (Palmar Asti); pesi leggeri: Manno S. (Boxe Galliate) contro Santalucia (Palmar Asti); pesi superleggeri Pizzata (Novara Boxe) contro Oppedisano (Libertas Torino) campione regionale; pesi welter Bergamini (Novara Boxe) contro Damiano (Libertas Torino). La riunione s'inizierà al Palazzetto dello sport di viale Kennedy alle 21,15.

L. L.

Virtus a quattro punti dall'Istituto Sociale

(Dal nostro corrispondente)
Villadossola, 14 dicembre.

(a. v.) Amari commenti negli ambienti sportivi di Villadossola per la secca sconfitta subita dalla Virtus ad opera dell'Istituto Sociale. Fra i tifosi c'erano molte speranze di raggiungere la capolista in vetta alla classifica dopo l'incontro di ieri; invece, non solo questo non è accaduto, ma il distacco è salito a quattro punti, che appaiono decisamente molti.

La crisi che sta attraversando il Villadossola è la crisi degli uomini che erano stati i maggiori artefici dei successi dello scorso anno: Sacco e Corti. Ne risentono così il centrocampo e l'attacco, i due settori apparsi più deboli fin dalle prime battute del campionato. I tifosi rimproverano anche per questo Minotti di aver quasi sempre rinunciato, nonostante la scarsa incisività del quintetto di punta, alla potenza offensiva di Rinaldi, e, in occasione di molte trasferte, di aver sempre dato alla squadra una impostazione eccessivamente difensiva, dando l'impressione di badare soprattutto a non perdere piuttosto che di attaccare e vincere. L'esiguo numero di reti segnate dalla Virtus ne sarebbe la dimostrazione.

«Scolla» dunque la panchina di Minotti? Per ora fra i dirigenti non sembra che le critiche rivolte dal pubblico all'allenatore siano pienamente condivise. E' certo però che, se la Virtus vuole continuare a lottare per la promozione in quarta serie, deve uscire o subito dalla crisi in cui è precipitata.

Ieri sera si è intanto riunito il Consiglio direttivo della Virtus per esaminare la situazione. Il Consiglio avrebbe rinnovato la fiducia all'allenatore Minotti *«in un momento particolarmente delicato»*. Sono stati discussi i problemi della squadra ed in particolare la sterilità dell'attacco.

Del Comune di Romentino

Redatto il progetto del centro sportivo

Romentino, 14 dicembre.

(g.l.q.) Uno studio sulla possibilità di realizzare un centro sportivo internazionale è stato redatto a termine dalla commissione per lo sport del Comune. Secondo il progetto redatto dall'architetto Pio Occhetta il complesso, che dovrebbe sorgere in una zona baricentrica rispetto ai comuni di Romentino, di Galliate, di Trecate, occuperà un'area di 200 mila metri quadrati; altri 60 mila metri quadrati saranno destinati a parcheggio per auto.

Il centro, che dovrebbe servire anche Novara, sarà dotato di una piscina coperta, di un campo per atletica, di campi di calcio, di un palazzetto dello sport. Annessi agli impianti sportivi sorgeranno una biblioteca, un cinematografo e un ristorante.

ARONA — Il 9 gennaio s'inizierà il secondo corso di sci sui campi di San Domenico di Varzo, organizzato dalla sezione aronese del Cai. Durerà quattro domeniche; le lezioni saranno tenute da istruttori delle sezioni del Mottarone del Cai.

Un opuscolo dell'Ente Turismo

Le stazioni per sciare nelle valli dell'Ossola

Novara, 14 dicembre.

(r.s.) L'opuscolo «Vacanze invernali in provincia di Novara», pubblicato dall'Ente Provinciale Turismo, è stato arricchito di un nuovo inserto di informazioni sulla stagione invernale 1971-72. Il depliant, illustrato e redatto in quattro lingue, si sofferma sulle valli dell'Ossola dove esistono «eccellenti e varie possibilità per il turismo invernale».

Queste le caratteristiche e le attrezzature dei principali centri: Macugnaga (metri 1327), Belvedere (metri 2000), Rosareccio (metri 2200), Passo Monte Moro (metri 3013); stazione di sport invernali di fama internazionale dotata di una completa attrezzatura ricettiva e di impianti turistico-sportivi; piste di discesa e di fondo per sciatori esperti e per principianti; innevamento abbondante fino a primavera inoltrata; scuola di sci al Monte Moro; sci estivo-campo di scuola, 10 *skilifts* permettono di percorrere oltre 50 km di piste battute; seggiovia al Belvedere, funivie al Rosareccio ed al Passo di Monte Moro; sciovia; itinerari sci alpinistici; campo di pattinaggio.

Bannio Anzino (metri 569), in val Baranca; nuova località in posizione soleggiata, offre buone possibilità di sport invernali; numerose piste di discesa; seggiovia che porta a quota 1200 in località Provaccio; *skilifts*.

Formazza (metri 1280) - Sagersboden (metri 1810); ottimo centro di sport invernali dotato di confortevole attrezzatura ricettiva e turistica, con vasti campi di sci e con piste dalle più impegnative a quelle accessibili.

RISTORANTE
Pinocchio
di Bertinotti
Borgomanero
VIA MATTEOTTI 147
TEL. (0322) 82.273
A.R.I.
SEDE ROTARY CLUB
RISTORANTE DEL
BUON RICORDO
FESTIVI E PREFESTIVI
A PRENOTAZIONE
Chiuso il lunedì

VENDESI
in Novara piccolo bar degustazione con chiusura serale e domenicale
TELEFONARE al 31.300 - NOVARA.

In cassa integrazione 1720 lavoratori

Nessuna azione per ora nelle fabbriche Rhodia

Ogni decisione è stata demandata ai consigli di fabbrica, i cui componenti saranno eletti a giorni - Comunicato dei sindacati

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 dicembre.

(a.c.) Nessuna azione sindacale immediata verrà condotta negli stabilimenti «Rhodiatoce» di Verbania in risposta alla messa in cassa integrazione di altri 1720 dipendenti, in aggiunta ai 750 che già lo sono dall'8 novembre.

Le assemblee operaie, riunitesi ieri e oggi, hanno esaminato la situazione determinatasi dopo i provvedimenti aziendali e (lo dice un comunicato dei sindacati) *«anche la mancata soluzione dei problemi riguardanti i premi di mansione e produzione in discussione dal maggio scorso»*. E' stato convenuto che la situazione esige una risposta, ma si è stabilito di lasciare ogni decisione al consiglio di fabbrica, di cui l'elezione dei 130 membri è in corso in questi giorni.

S'è svolta anche nel pomeriggio una riunione unitaria dei direttivi sindacali delle fabbriche «Rhodiatoce» di Villadossola, Novara e Verbania, presenti i segretari provinciali di categoria. E' stato deciso di indire anche nelle altre fabbriche del gruppo (compresa Casoria, in provincia di Napoli) le assemblee operaie, nella ricerca di una linea comune di azione anche in rapporto all'esclusione dalla «Rhodiatoce» del gruppo francese «Rhône-Poulenc» e all'acquisto dell'intero pacchetto azionario da parte della Montedison.

Polemiche per l'orario alla media di Galliate

(Nostro servizio particolare)
Galliate, 14 dicembre.

(g.f.q.) Non senza qualche polemica, anche alla scuola media di Galliate è entrato in funzione l'orario unico. La decisione è stata presa dopo un referendum tra le famiglie degli studenti. Dei 390 votanti, 288 si sono dichiarati favorevoli all'orario unico, 96 hanno scelto l'orario spezzato, 6 schede sono risultate nulle.

Nonostante il risultato della votazione, la polemica continua in quanto, secondo alcuni, l'adozione dell'orario unico sarebbe del tutto inutile ed inopportuna.

VERBANIA — Agenti di polizia hanno compiuto una serie di operazioni di controllo elevando decine di contravvenzioni ad automobilisti e titolari di esercizi.

Disagio per le sciopero degli enti parastatali

Novara, 14 dicembre.

(p.b.) Disagio anche a Novara per lo sciopero dei parastatali. Sono una decina gli enti interessati all'agitazione che coinvolge in città oltre 500 persone.

All'Inail, Inam, Inps, Enpi, Onmi, alle varie mutue, gli uffici sono rimasti chiusi, così come gli ambulatori. Soprattutto per questi ultimi si è avvertito il disagio della popolazione. E' qui, infatti, che vengono rilasciate le cosiddette «impegnative» sia per i ricoveri in ospedale sia per le visite specialistiche o esami di laboratorio.

La sentenza passata in giudicato

Arona: decaduti i due consiglieri

Arrigotti e Adamo al posto di Galli e Tonetti Giovedì si esaminerà il ricorso contro Lavrano

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 dicembre.

(a.c.) E' passata in giudicato, non essendo intervenuto nessun ricorso da parte degli interessati, la sentenza emessa ai primi di luglio dal tribunale che dichiarava decaduti da consiglieri comunali di Arona (in quanto l'attività da loro svolta è incompatibile con quella di amministratori comunali) il dottor Giuseppe Galli, presidente dell'Azienda autonoma turismo di Arona, e il dottor Francesco Tonetti, medico dell'ospedale aronese, enti sui quali il Comune esercita poteri di vigilanza e di controllo.

Pertanto, dalla prossima seduta del Consiglio comunale di Arona, prevista entro fine mese, andranno a sedere sui banchi già occupati dai due consiglieri dichiarati decaduti i due ricorrenti, e cioè il dottor Giorgio Arrigotti e il perito industriale Giuseppe Adamo, che, come i due consiglieri contestati, appartengono alla lista dc.

A proposito di ricorsi, giovedì 16 dicembre il tribunale dovrà pronunciarsi contro un ricorso presentato per gli stessi motivi di incompatibilità, avverso la permanenza nel consiglio comunale di Domodossola del dottor Luigi Lavrano, capogruppo consiliare della dc e medico presso l'ospedale di Domodossola.

I galliatesi chiedono una piscina al Sindaco

Galliate, 14 dicembre.

(g. f. q.) Un gruppo di cittadini ha presentato una petizione al sindaco, professor Francesco Albertinale, per la realizzazione di una piscina. Nella richiesta viene fra l'altro citato l'esempio della vicina Turbigo, la cittadina di fronte a Galliate, al di là del Ticino, dove, per interessamento di un gruppo di industriali e della amministrazione comunale si è iniziata la costruzione di un complesso sportivo comprendente anche una piscina.

Un uomo in difficoltà

Cameri. Un'esibizione degli judoka Maria Bellone e Augusto Ferrari (Foto Bognetti)

GALLI
VIA DEI CACCIA, 2
(di fronte al Teatro Faraggiana)
NOVARA - TELEFONO 20.137

MIGLIAIA DI GIOCATTOLI VI ATTENDONO

- Tutte le novità 1972
- Il più completo assortimento di giochi meccanici - elettronici - scientifici
- Cubetron Didax - Calcio Subbuteo
- Organi - Strumenti - Giochi musicali
- Treni - Ferrovie - Elettropiste
- Modellismo - Microscopi - Proiettori Minerali per collezioni
- Bambole novità - Pupazzi - Animali
- Arredamenti completi per camere bambini - Lettini - Carrozzine - Passeggini - Box

...i giorni passano e il NATALE si avvicina. Pensateci in tempo per i Vostri regali, potete scegliere in un vasto assortimento da FATTI - angolo delle Ore - NOVARA

REUMATISMI SCIATICHE LOMBAGGINI ARTROSI
dott. FAUSTO F. MARCHI
Specializzato in ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA presso l'Istituto Rizzoli di Bologna
Visita tutti i martedì e venerdì, dalle ore 16,30 alle 20, per appuntamento, in via Paleocapa n. 37 - Piano II
ARONA - Tel. 0322/32.94

Ristorante
CENTRO
Viale S. Anna - Tel. (0321) 42.601
VERBANIA - PALLANZA
CUCINA CASALINGA
Specialità:
Risoi con pesce in saorzetti
Salamin fasè

imminente

greco
a Novara

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Nella stretta morsa dei ragni (avventuroso), con Anthony Franciosa e Michele Mercier.
COCCIA: Una squilla per l'ispettore Klute (giallo), con Jane Fonda.
ELDORADO: L'altro lato dell'amore (drammatico), R. Chamberlain, G. Jackson.
ESCELSIOR: Uomini e fili spinati (guerra), con Brian Keith e Helmut Griem.
FARAGGIANA: Prosa: compagnia Dapporto-Stoli in «Il grande bluff», ore 21,15.
VITTORIA: La coda dello scorpione (giallo).

ARONA
MODERNO: L'assassino ringrazia (avventura) Fatima e Ilia (erotici), con G. Hilton e J. Ireland.
LUX: Il mondo di Alex (giallo), con D. Sutherland e M. Morgan.
REGIA: Il padrone del mondo (drammatico) con C. Bronson e V. Price.
SAN CARLO: riposo.

BELLINZAGO
ORATORIO: riposo.
VOLTA: Una lucertola dalla pelle di donna (commedia), P. Bellone.

BORGOMANERO
MODERNO: Il Dio serpente (drammatico), E. Marinos.
SOCIALE: La classe operaia va in paradiso (drammatico), G. M. Volontè.

CAMERI
ORATORIO: chiuso.

GALLIATE
BALBIANELLO: Grande caldo per il nostri della droga.

DOMODOSSOLA
CATENA: Resto qui in donne (erotico).
CORSO: Riuscirà il nostro eroe a ritrovare il più grande diamante del mondo.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: Lo sparviero (commedia), R. Redford.
MODERNO: L'uomo che morse Liberty Valance (western), J. Stewart, J. Wayne.

OMEGNA
SOCIALE: Cineforum.
SPLENDOR: I diavoli (drammatico), V. Redgrave, O. Reed.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE
VITTORIA: Carta vincente.
PELLICO: L'invasione degli automi.
COMUNALE: Dolci baci e languide carezze.

VERBANIA
APOLLO: Il nostro agente Flint (spionaggio), J. Coburn.
ARISTON: Dateano la testa al gigante (commedia), A. Sordi.
IMPERO: Il libro della jungla (cartoni animati), di Walt Disney.
SOCIALE (Intra): Sesso lei e lavoro lei e comunque (commedia), con Alberto Sordi e Silvana Mangano.
SOCIALE (Pallanza): Ricatto sotto e fa la morte per tutti (western), con T. Kendal e J. Rogers.